

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 227

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutte.

Sabato 8 Ottobre 1910

NEL PORTOGALLO

L'incertezza della situazione

Come fu preparato il movimento

Parigi, 7. — Il Secolo giornale di Lisbona, recante la data di martedì 4 ottobre, è giunto a Parigi. Esso narra come incominciò la rivoluzione: La folla, armata di rivoltelle, sparò un colpo d'arma da fuoco presso la caserma del 16. fanteria; era questo il segnale convenuto perché il reggimento si ribellasse. I soldati uscirono subito dalla caserma e ferirono alcuni ufficiali che cercarono di opporsi, e invasero il deposito delle armi, vi presero i fucili e li distribuirono alla folla, a cui insegnarono il modo di adoperarli. Poi la folla si diresse per Estremuros, protetta da piccoli reparti di soldati comandati da capi. Il quartiere rimase allora abbandonato. E' certo che il colonnello del 16. fanteria è stato ucciso insieme a due soldati e a due ufficiali.

Per la squadra il segnale del movimento fu dato da due colpi di cannone, sparati da due navi da guerra.

Le precauzioni dei rivoluzionari.

I giornali contengono interviste con numerosi testimoni degli avvenimenti giunti dai diversi punti della frontiera del Portogallo. Essi si accordano nel constatare che il movimento fu preparato ed eseguito con una disciplina straordinaria. Sembra che un certo numero di soldati delle guardie di provincia sarebbero andati a combattere contro i rivoluzionari a Lisbona, se i repubblicani non avessero presa la precauzione di tagliare tutte le comunicazioni. Il comitato centrale costituitosi fin dal primo momento, è obbedito ciecamente. Degli emissari segreti furono inviati da caso e partirono in automobile per i diversi punti del regno, ove il movimento insurrezionale non ha avuto ancora che una debole ripercussione.

Si ignora ancora il numero delle vittime dei combattimenti, ma tutti i rapporti sono concordi nel valutarlo in un numero grossissimo. Un informatore calcola che al momento in cui lasciò Lisbona, mentre il combattimento si trovava nel suo massimo sviluppo, vi erano più di mille morti. Il Journal riproduce un dispaccio da Lisbona dicente che il presidente del Governo provvisorio ha diretto ai ministri degli esteri delle potenze un telegramma in cui notifica la proclamazione dello stabilimento del Governo provvisorio e dichiara che il Governo risponde alla sicurezza dell'ordine pubblico.

Il contegno dignitoso del Re.

Il Journal riproduce la dichiarazione fatta al capo stazione di Endale da un commerciante fornitore del palazzo reale; Verso le 5 del mattino un primo colpo di cannone è stato sparato. Re Manuel, già inquieto, domandò ciò che succedeva; gli si dichiarò dapprima che si trattava di un meeting all'aria aperta e che un gruppo di dimostranti gridava Viva la Repubblica! Alfine non fu possibile dissimulare la verità. In questo frattempo i rivoluzionari guadagnavano terreno. Il presidente del consiglio giungeva al palazzo Des Necessidades obbligando il giovane sovrano di abbandonarlo, perchè non poteva più rispondere della sua sicurezza, ma Re Manuel gridò: Io non posso accondiscendere a questo desiderio, il mio dovere è di attendere gli avvenimenti qualunque essi siano! Alcuni istanti dopo arrivava al palazzo il ministro plebiscitario di Spagna che con alcuni fedeli servitori univa le sue istanze a quelle del governo. Il Re accondiscesse infine. Egli si recò a Cintra e dopo essersi trattato una mezz'ora solamente colla madre, tentò di ritornare a Lisbona a bordo di una nave da guerra.

Questa teneva i suoi cannoni rivolti verso le navi, da guerra occupate dagli insorti e a bordo delle quali si erano recati i deputati repubblicani che arringavano gli equipaggi. I rivoluzionari, in numero di diecimila erano degli uomini del popolo perfettamente armati e inquadrati fra un numero eguale di soldati. Quasi duemila realisti provenienti da tutte le parti si diressero verso il palazzo Des Necessidades. Fu allora che le navi ribelli cominciarono a bombardare la residenza reale dove si erano rifugiati gli ultimi partigiani della monarchia. Erano le ore 1.34. Da tutte le parti i consoli domandavano protezione per i connazionali, ma non si sapeva più a chi rivolgersi, il governo si dichiarò impotente a ristabilire

l'ordine. In seguito alla defezione, le truppe e gli equipaggi di marina venivano ben tosto ad ingrossare le truppe rivoluzionarie che avevano incominciato l'assalto degli edifici nazionali. La popolazione si limitava ad acclamare i repubblicani cantando con essi la nuova marsigliese.

I particolari della partenza dei Reali

Lisbona 7. — Il giornale repubblicano Capital dice che ieri dalle 5 alle 6 della mattina il duca di Oporto si imbarcò a bordo dello yacht Amelia in cui partì poi per Ericeira. Alla stessa ora la Regina Amelia partì da Cintra in automobile per Mafra, seguita un'ora dopo dalla Regina Maria Pia. Ieri l'altro, durante il bombardamento del palazzo Des Necessidades il Re Manuel uscì da una porta posteriore dell'edificio e si diresse su Cintra e poi su Mafra. Alle ore 10 del mattino lo yacht Amelia, preparato per la partenza, si trovava al largo di Ericeira. In questo frattempo, essendo terminati i preparativi, la famiglia reale partì per Ericeira, scortata da 20 cavalieri della scuola di Mafra e giunse alle tre del pomeriggio a Ericeira e in canotti da pesca con due borghesi, due dame e i bagagli raggiunsero lo yacht al largo. Il convento di Mafra, dove sembra che Re Manuel fosse momentaneamente riparato, si trova a 37 chilometri a nord-ovest di Lisbona, in una regione collinosa. Esso è il monumento religioso più grandioso non solo del Portogallo, ma del mondo intero ed occupa un quadrilatero di 40.000 metri quadrati. Ha più di 5000 finestre e costò la somma di 350 milioni. Fu eretto al principio del secolo XVIII da Giov. V in seguito ad un voto da lui fatto per ottenere un figlio maschio. Il Re vi profuse i tesori accumulati con le rendite del Brasile. Le torri portano una sessantina di campane e la facciata è ornata da 58 statue dovute allo scultore italiano Giusti.

Mafra, che non dista molto dal mare, offre una buona posizione strategica ed il Re vi poteva concentrare le truppe a lui rimaste fedeli, per tentare una riscossa. Se Re Manuel è l'ultimo sovrano della dinastia portoghese, si avvererà un'altra volta lo strano caso che fece portare all'ultimo imperatore romano il nome del primo e più grande. Infatti Manuel fu il sovrano più illustre del Portogallo e si meritò il titolo di « fortunato ». Manuel, ultimo discendente, potrà chiamarsi invece « sfortunato ».

L'arrivo dei Sovrani a Gibilterra.

Madrid, 7. — Tutta la famiglia reale portoghese, cioè Re Manuel, la Regina Amelia, la Regina Maria Pia e l'Infante Alfonso, sbarcarono a Gibilterra dal yacht Amelia, a bordo del quale giunsero a Gibilterra, e che aveva issato la bandiera nazionale portoghese. La famiglia reale ricevette una buona accoglienza da parte della popolazione di Gibilterra.

Londra, 7. — Il ministro portoghese ha ricevuto da Gibilterra un dispaccio del Re. Parigi, 7. — A un personaggio della corte di Lisbona, qui domiciliato giunse questo telegramma: « Siamo qui. Tutti bene. Amelia ».

Il promotore della Rivoluzione suicidato.

Lisbona, 7. — Gli impiegati dei ministeri obbediscono ai novi ministri. La polizia è stata sciolta. I volontari cominciano a consegnare le armi. Il ministro degli esteri ha fatto visita al maresciallo Hermes de Fonseca a bordo dell'incrociatore San Paolo.

La repubblica è stata proclamata senza opposizione in tutti i paesi vicini a Oporto; la repubblica è definitivamente stabilita a Oporto, ove questa notte tutta la popolazione, in un accordo completo, ha fatto la proclamazione.

Il generale comandante la città di Oporto ha obbedito alle istruzioni del Governo provvisorio repubblicano.

Il ministro britannico ha avuto una lunga conferenza con Teofilo Braga.

L'ammiraglio Roid, promotore della rivoluzione, è stato trovato morto; si crede si sia suicidato.

Il Governo rivoluzionario ha telegrafato alle potenze: « Il popolo, l'esercito, l'armata hanno abolito l'istituzione monarchica

e proclamato la Repubblica, la quale realizza le loro antiche aspirazioni. L'entusiasmo è indescrivibile. L'ordine pubblico è assolutamente assicurato dall'azione del Governo e dalla solidarietà dei cittadini. Ad ogni istante arrivano comunicazioni dalle provincie annunciando che l'avvento della Repubblica è stato accolto col più grande entusiasmo.

Firmato: presidente Teofilo Braga. Il numero delle vittime sarebbe di 3000. La guardia comunale sarebbe decimata. A Satugala la fanteria si sarebbe battuta contro la cavalleria realista. Si parla di 900 vittime.

Le Potenze.

Parigi, 7. — Il Ministro della Marina ha disposto per un sollecito invio d'un incrociatore a Lisbona.

Vigo, 7. — Sono corse voci secondo le quali dieci incrociatori inglesi sarebbero arrivati a Lisbona e due ad Oporto. Si teme che la guerra civile possa scoppiare nel nord del Portogallo, dove i repubblicani hanno pochi partigiani.

Madrid, 7. — Ai repubblicani alla Camera Canalejas ha detto che la Spagna riconoscerà l'attuale regime rivoluzionario soltanto quando questo venisse consolidato.

Roma, 7. — Vivissima è l'impressione in Vaticano per le notizie gravissime giunte in queste ultime ore dal Portogallo; specialmente nelle ultime 24 ore, le preoccupazioni sono divenute più intense. Nesuna notizia particolare è giunta finora in Vaticano dalla Nunziatura di Lisbona. In Vaticano si è preoccupati per la sorte del Nunzio, dei Vescovi e del clero, perchè sarebbe radicato il convincimento che i rivoluzionari siano animati da sentimenti ostili alla Chiesa ed al clero. Hanno prodotto dolorosa impressione i particolari dell'arresto di alcuni religiosi e sopra tutto dell'uccisione del direttore del giornale El Portugal, org no massimo dei cattolici lusitani.

L' "oggi" di Giolitti e IL GIUDIZIO DALLE OPERE

ROMA, 7.

(argò). — Sono stato il primo a rilevarvi l'oggi del discorso tenuto a Cuneo dall'on. Giolitti. L'on. Giolitti ha detto: « Io credo dovere mio e dei colleghi deputati di giudicare gli uomini attualmente al Governo dalle loro opere, non essendovi ragione oggi di togliere loro la fiducia ».

Ebbene quell'oggi è stato notato nei circoli politici — e discusso — il Giornale d'Italia dandogli l'interpretazione mia; il Popolo Romano rispondendo: « Bella scoperta! Quando mai un capo partito impegna sé stesso e il proprio partito per l'avvenire incondizionatamente? »

Si capisce; il Popolo Romano è ufficioso e deve parlare così. Ma ricordate? Alla vigilia della caduta di Sonnino l'aria giolittiana non era sulla stessa tonalità: « per ora non c'è motivo di... »?

In sostanza ci riduciamo a questo: l'antica maggioranza giolittiana non vuole sopportare l'alleanza fra il governo e l'Estrema Sinistra. D'altra parte l'on. Luzzatti non vuole privarsi dell'appoggio dell'Estrema perchè comprende perfettamente come il giorno nel quale i socialisti lo abbandonassero i giolittiani che mal tollerano un altro capo che non sia l'on. Giolitti, con maggiore coraggio si getteranno contro di lui per rovesciarlo. Ecco il duello: chi vincerà?

Vinceranno le astuzie, gli allettamenti dell'on. Luzzatti, le sue mezze misure, i suoi sotterfugi, i suoi adattamenti o vincerà quell'ormai irrefrenabile onda di reazione contro la violenza e le prepotenze socialiste che nell'on. Luzzatti hanno trovato il proprio patrocinatore?

Notevole a proposito di progetti quanto telefonavano al Carlino di ieri: « Posso assicurarvi senza timore di smentite che verranno indubbiamente ma a vuoto, che ogni disegno di riforma elettorale implicante l'estensione delle circoscrizioni e allargamento del suffragio, è definitivamente tramontato. Verrà presentato un progetto riguardante la sola procedura elettorale, secondo le direttive del noto progetto Giolitti. Ciò significa che il ministro Luzzatti taglierebbe definitivamente tutti i ponti con l'Estrema sinistra per ritirarsi nelle sicure trincee della vecchia maggioranza capitanata dall'on. Giolitti. Questo gioverà indubbiamente alla sincerità parlamentare non essendo più oltre possibile, come notava l'Alfiere nei due articoli già segnalatevi, che i deputati della vecchia maggioranza, strenuamente combattuti nei collegi e nelle am-

ministrazioni locali dai socialisti, proseguissero a votare d'accordo con essi a Roma. Era necessario che il ministero si staccasse dall'Estrema, ovvero la vecchia maggioranza abbandonasse il ministero. Evidentemente il ministro Luzzatti ha preferito la prima risoluzione del dilemma. »

Se il Ministero non ha compiuto opere — soggiungeva il corrispondente a proposito della possibilità della crisi — gli uomini al Governo hanno già pronunciato alcune parole. Sono noti i discorsi di qualche ministro e le manifestazioni epistolari e telegrafiche del Presidente del Consiglio.

Furono forse proprio queste parole che maggiormente irritarono taluni gruppi della vecchia maggioranza. Ebbene l'on. Giolitti non vuole giudicare il Ministero per queste parole, lo attenda alle opere. « Non c'è motivo oggi, ha detto Giolitti, giudicarlo dalle opere ».

La lezione è piuttosto dura, perchè in ultima analisi significa: accorderemo la nostra fiducia al Ministero, purchè le sue opere risultino ben diverse dalle parole.

Si potrebbe andare avanti nelle analisi; ma ricordandosi del detto di un antico diplomatico francese; sospendiamo, nel dubbio di concludere con una condanna capitale.

Noi aborriamo dal sangue.

Consiglio Comunale

Il Tiro a Segno.

La seduta si aprì alle 2.35 colla lettura del verbale e la chiama. Nell'antisala intanto confabulano i consiglieri Comencini, Perusini e Sandri.

Le vie Cisis e della Vigna (Il fognone di Grazzano).

sono — ammette il sindaco ad interpellanza Gremese — in cattive condizioni, perchè non si può sistemarle, senza gittar via una spesa inutile, prima della costruzione del fognone, la cui attuazione è ritardata dalla necessità dei campi d'epurazione, i cui proprietari chiedono troppo per l'espropriazione; è necessario avviare le pratiche per l'espropriazione forzosa.

Tenta soggiungere osservazioni il cons. Gremese, ma è interrotto nervosamente dal sindaco.

Ma scusi, cons. Gremese...

... Ma signor sindaco, perdoni...

E il battibecco si chiude con la promessa del sindaco che si farà il fognone il più presto possibile; che il prestito relativo sarà portato alla prossima seduta; che anzi parte dei lavori del fognone furono già eseguiti (dei fossi) quando l'impresa Rizzani sistemò la linea ferroviaria.

Il pareggiamento

dello stipendio per i posti di maestro di canto corale e di educazione fisica sono approvati in seconda lettura.

Le nominé.

Il sindaco annuncia che per le sue molteplici occupazioni l'assessore Perusini ha dovuto dare le dimissioni; nè per quante preghiere si siano fatte egli ha creduto di recedere. Invita quindi a votare.

Poi soggiunge: — Le stesse ragioni di Perusini valgono per Sandri che s'è dimesso da membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale. (Qualche consigliere sorride a questo candore espositivo).

Riescono: Assessore: Della Porta.

All'Uccellis: Cristofori.

Al Toppo-Wassermann: Cristofori.

Ai legati del Comune: Pagani.

All'Ospedale Civile: Minisini.

A questo punto entrano Perusini e Sandri che però sta un momento... all'estrema destra.

Acquedotto.

Senza discussione si approva l'acquisto di 1400 contatori da due ditte straniere per l'acquedotto.

Ospedale Civile.

Siamo all'oggetto dell'aumento di salario al personale e infermieri dell'Ospedale e del Regolamento relativo. Domanda la parola Gremese il quale vorrebbe che il licenziamento degli infermieri fosse riservato al consiglio d'amministrazione e non al direttore.

Perusini — Presidente dell'Ospedale — osserva che l'art. 19 riserva appunto al Consiglio d'Amministrazione i licenziamenti, mentre dà al direttore la sola facoltà dell'ammonezione e della sospensione. Ora egli propone una modifica al testo attuale, uscito erroneo dalla tipografia; che cioè le sospensioni debbano essere ratificate dal Consiglio.

Gremese. Ma io domandavo che i licenziamenti non fossero lasciati all'arbitrio del direttore.

Voci. Ma che cosa stabilisce l'articolo? Non ha inteso?

Pioverà! Pioverà! Pioverà!

Così il Moreux fino dal 1904-5 predisse che al massimo del 1906 sarebbe seguito un crescendo di pioggia fino al 1912, che si attenuerà dal 1913 in avanti. Il 1910 ha confermato la previsione, specialmente in Francia: speriamo che fallisca in seguito, ma se la legge è giusta... bisognerà subirla.

Quale legge? Quella del sacerdote Teofilo Moreux dell'osservatorio di Bourges, che ha portato i dati e gli statistici della meteorologia ad accreditare tre periodi climatologici in rapporto alle solari: quello di 11 anni già segnalato dallo Schwabe nel 1843; quello di 35 anni determinato dal Brückner di Berna su fatti meteorologici accertati dal 1820 al 1890, periodo confermato dal Lockyer limitato però a 33-35 anni e quello di 800 anni circa segnalato dal Clough di Washington.

Questi periodi sono specialmente collegati alla frequenza delle piogge, dei cicloni, delle inondazioni e delle siccità in rapporto alla frequenza e grandezza delle macchie solari, si che dal numero e dall'estensione di queste ultime (prevedibile, all'incirca, mediante i tre cicli suddetti) si può arguire della frequenza delle precipitazioni, ma in linea generale.

E adesso il sole è in una grande agitazione di macchie e di facole. Ce n'è un gruppo che raggiunge i 173.000 chilom.: 113 volte il diametro della terra!

Sulla proposta di sussidio di L. 200

alla locale società del Tiro a Segno, riferisce l'assessore Conti, il quale intesse il solito fervorino, che cuce insieme con parecchi — non errori di grammatica, ma — anaoluti: « La società sono solita di iscrivere ogni anno nel bilancio le somme avute l'anno scorso e la Giunta ha fissato come l'anno scorso L. 200 invece di 300 che la Società le ha iscritte nel bilancio. Bisogna pensare alle benemerenze della Società che è salita da 300 a 1500 soci, che risparmiano i benefici della legge che concede ai tiratori del Tiro a Segno... ».

E l'assessore procede di questo passo sintattico fra i sorrisi discreti dei colleghi, notando che si vuol dare gratis le munizioni e risparmiare la tassa d'iscrizione. Questa tassa per gli agenti del dazio ora è pagata dal Comune, e sarebbe quindi una specie di rimborso da parte delle finanze comunali. Egli propone quindi L. 300 anziché 200, proposte dalla Giunta (la quale sorride). Dopo un po' di pausa il cons. Sandri che siede presso il co. di Trento chiede se le 300 lire sono proposte dalla Giunta o dall'assessore, e com'è che la Giunta propone una cosa e l'assessore del referato un'altra.

Conti. Ecco: la Giunta ha stanziato lire 200, perchè erano discento l'anno scorso; ma poi è venuto il Presidente dell'Associazione e il Prefetto a pregare di mettere lire 300.

Sandri. Ma le L. 300 sono proposte ora dalla Giunta o da lei?

Conti. Sono proposte da me. (ilarità).

Renier. Ecco: l'assessore Conti propone L. 300, mentre la Giunta propone... (ilarità)... Infine col consenso della Giunta si approvano L. 300.

Podere modello.

Si approva l'aumento del sussidio annuo del Comune da L. 200 a 400 per il Podere Modello dell'Istituto tecnico.

Forno Municipale.

Siamo all'ultimo oggetto: Modificazione all'organico del personale per il forno comunale.

Domanda di parlare Gremese che ricorda l'agitazione sorta fra il personale ancora ai primi di maggio. Il 27 maggio veniva presentato il memoriale e l'assessore e presidente della Commissione per il forno promettevano al personale che avrebbero fatto decorrere da quel giorno i miglioramenti. Invece li si fa decorrere dal 1.° ottobre. Si tratta di 48 lire a testa: una somma complessiva di L. 774, che è bene concedere anche perchè è nocivo il frequente cambiamento d'operai, e perchè altrove, come a Padova, il salario minimo è di L. 4.25.

Della Schiava protesta vivamente per la promessa attribuitagli: egli promise che avrebbe tenuto conto della data di presentazione del memoriale nel senso, che non potendo allora radunare la commissione e quindi sollecitare la delibera dei miglioramenti, questi sarebbero fatti decorrere come si fosse deliberato subito; cioè dopo tre o quattro mesi. Così se si avesse deliberato allora i miglioramenti sarebbero decorsi dal 1.° ottobre, come li si fa decorrere ora.

Gremese. Non sono io che mentisco, ma è un intero consiglio d'amministrazione il quale m'ha assicurato che la promessa dell'assessore era quella.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Della Schiava, accalorato, protesta nuovamente. «Si era in due, allora, della Commissione; che si poteva deliberare? Invito il cons. Gremese a ritirare quanto ha detto».

Gremese. Non ritengo bugiardo né il consiglio d'amministrazione, né l'assessore. Chiedo un equo allargamento delle concessioni.

Sindaco. Ma non ci si può chiedere più di quello che umanamente si può dare. E' umano che nell'avvenire si debba fare nuove concessioni; oggi non si può.

Della Schiava spiega nuovamente il senso della sua promessa e Magistris vorrebbe sapere se Gremese ha capito l'esposizione dell'assessore, per poi riferire esattamente agli operai (si ride).

Gremese. Io ho un solo chiarimento da dare: i fornai mi hanno dichiarato che se non ottengono le concessioni invocate non istanno al loro posto.

Il sindaco fa il gesto di chi vuol dire: Ma che farci? Altri protestano... approvano le proposte della Giunta.

Per i Dazieri.

— Un momento — dice Gremese — prima di entrare in seduta segreta domando se la Giunta ha studiato i miglioramenti per gli impiegati dazieri (rumori).

Sindaco. La Giunta è qui per amministrare; non per guardare unilateralmente ai problemi.

Gremese. Io ho presentato alla Giunta i desiderati....

Renier. Signor Sindaco, siamo venuti qui a discutere l'ordine del giorno o che cosa? Perché in caso si abbia da venire qui a discutere di quello che non si sa... Pregho a mantenere la discussione nei limiti della convenienza e della regolarità...

Sindaco. Vede, cons. Gremese, mi richiama perché la lascio parlare fuori dell'ordine del giorno.

Voci di consiglieri e dal pubblico: Ma presenti una interrogazione o una interpellanza per la prossima seduta!

Gremese. Ebbene, io dichiaro....

Il Sindaco scampanella.

Voci. Ma basta! Ma basta!

Gremese. ...dichiaro che presento...

Il Sindaco scampanella. Voci di: Basta! basta!

Gremese. ...una interrogazione per la prossima seduta...

Voci. Ma lo farà fuori di qui, in iscritto, non ora!

E così finisce la breve seduta consigliare, alla quale erano

Presenti

Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Bosetti, Cellotti, Comencini, Conti, Cristofori, Gnesutta, Gori, Gremese, Luzzi, Luzzatto, Magistris, Montemeri Murero, Pagani, Pecile, Perisini, Pico, Della Porta, di Prampero, Renier, Sandri, Della Schiava, Tonini, di Trento, Venier, Vittorello.

Measso e Salvadori si sono scusati, Gremese, Luzzi e Montemeri sono nominati scrutatori.

di Corvino. Gli applausi non mancarono: il pubblico alla prima rappresentazione era accorso in calca; alle altre due era bastanza numeroso. I scenari, opera di Don Antonio Nenis, e il vestiario veramente superbi.

Vada una forte stretta di mano, pegno di congratulazioni sincere e di vivo incoraggiamento, ai bravi giovani, ed al loro nuovo istruttore D. Riccardo Piccioni che ha vera e buona intelligenza in arte ed è instancabile.

Mi dimenticavo quasi di far notare che negli intermezzi suonò egregiamente una orchestra formata anch'essa tra i giovani del Ricreativo: lo notò a loro lode.

Cividale

Il conto morale della Congr. di Carità.

Il quest. giorni la Congregazione di Carità ha pubblicato il conto morale dell'esercizio 1909. Da esso appare come tale istituzione proceda fiorentemente, e ogni anno diffonda maggiormente la sua azione beneficatrice.

Auguri e voti.

Abbiamo appreso con vivissimo piacere come la signora Morpurgo abbia sorpassato la crisi che ci teneva in ansia e che ora vada migliorando. Di vero cuore facciamo voti affinché l'ottima signora che è tanto amata nella nostra città possa presto ottenere una pronta guarigione.

In Pretura.

(Udienza del 7 ottobre)

Giudice avv. Tatulli, P. M. avv. Zaliani, cancelliere G. B. Moro.

Per oltraggio ai carabinieri.

Cesutti Michele d'anni 20 da Lavariano, detenuto per oltraggio ai carabinieri viene condannato a giorni 12 di reclusione in concorso d'ubbidienza.

Per minacce e porto d'armi.

Busolini Gio. Batta d'anni 25 di Purgessimo accusato di minacce a mano armata e di porto di roncola viene assolto per non provata reità dalle minacce e per porto di roncola ed è invece ritenuto colpevole delle minacce lievi e per questo fu dichiarata estinta l'azione penale per recesso di quella.

Per esercizio arbitrario.

Causero Giuseppe d'anni 47 e Causero Luigi d'anni 41 da Purgessimo accusati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, non luogo a procedere per recesso di quella.

Pesca di frodo.

Cappellani Pietro d'anni 29 da Grupignano e Bront Domenico d'anni 22 da Rualis responsabili di contravvenzione alla pesca con esplosivi vengono condannati al primo a L. 200 di ammenda ed il secondo a L. 100. Per il solo Bront viene sospesa l'esecuzione per mesi 18.

Per esercizio arbitrario e minacce.

Santig Giuseppe d'anni 69 da Gagliano accusato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, è dichiarato non luogo a procedere per remissione di querela.

Mauro Ettore d'anni 26 da Campeggio colpevole di minacce lievi è pure dichiarato non luogo a procedere per recesso di querela.

Per minacce e ingiurie.

Saccarini Marco d'anni 48 da Orsaria per minacce a mano armata e ingiurie viene condannato a mesi 3 di reclusione e a una multa. Sospesa l'esecuzione per anni 5.

Florencig Giovanni d'anni 55 da Clodig di Grimacco imputato di furto di

2 galli in danno di sua nuora. Viene dichiarato non luogo a procedere per l'art. 433 del codice penale.

Per contravvenzione.

Dri Francesco d'anni 49 da Purgessimo colpevole di contravvenzione alla legge sugli Infortuni viene dichiarato non luogo a procedere per prescrizione.

Spilimbergo

Vendemmiatore ferito.

Certo Bortuzzo Eugenio mentre nella cantina del sig. Ballico pigiava l'uva, si ferì al calagno destro con un paio di forbici dimenticate nell'uva dai vendemmiatori. Ora sta meglio e guarirà in 5 giorni.

Funerali.

Splendidi riuscirono i funerali della signora Rita Mongiat Da Prato. Un imponentissimo corteo e molte corone, fra le quali notiamo quella della famiglia Bearzi, Candiani, De Marco, quella delle filandiere, quella dei lavoratori.

Precedevano il corteo tre sacerdoti, quindi le corone, poi veniva il carro carico di fiori.

Reggevano i cordoni le signore: Spilimbergo, Lanfrid, De Marco ed altre amiche della povera estinta.

Seguivano molte signore in gramaglie; notiamo fra le tante la sig. Mazzerà, la sig. Pognici; dietro a molte signore venivano le ragazze delle scuole elementari e quelle del Patronato Scolastico col vessillo.

Due lunghe ali di popolo chiudeva il corteo.

Tutti i negozi durante il passaggio del corteo erano chiusi.

Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Buona usanza.

In occasione della morte della gentile signora molte furono le offerte degli amici della famiglia agli istituti di beneficenza e ai poveri.

S. Vito al Tagliamento

Teatro.

(7) Fra qualche giorno sarà qui la compagnia di canto e prosa «F. Zordà» la quale è composta di molti elementi.

Il repertorio contiene diverse novità, alcune di speciale proprietà della compagnia. Sono elencate: *Re lassarone, Ne le tenere, La festa del grano, ecc.*

Ne ripareremo alla prima rappresentazione.

VARIE DI CRONACA PROVINCIALE

Una vecchia disgraziata. — Certa Angela Saverio vedova Frigo, d'anni 70, da Paularo, mentre faceva legna sulla roste Isola presso il monte Pizzul, sdrucciolata cadde dalla scarpata rimanendo impigliata con le vesti in alcuni rovi. Alle sue grida accorsero alcuni boscaioli che la trascorsero, non senza stenti, dalla pericolosa posizione e la trasportarono a casa. La Frigo, visitata dal medico, fu dichiarata in pericolo, minacciandosi il coma.

Precipita da un castagno. — Battere delle castagne in un fondo di tal Fosca, l'operaio Vizutti di Chialminis cadde riportando delle ferite talmente gravi, che il medico lo dichiarò in pericolo di vita.

Un incendio. — Scoppiò nella casa di Zavagno Francesco di S. Giorgio della M. chivelda, distruggendo l'intero fabbricato e le masserizie. Le ventisette persone che formano la famiglia Zavagno sono rimaste senza tetto e senza indumenti personali.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 443

DIARIO SACRO.

Domenica 9 — Mat. di M.

Lunedì 10 — s. Gereone.

Fiere e mercati della Provincia

Meduno, Nimis, Osoppo, Ovaro, Palmanova, Tolmezzo, Villutta.

LA PRIMA PIETRA DEL PALAZZO DEGLI UFFICI

Ieri alla presenza del Sindaco e della Giunta venne collocata la pietra angolare del nuovo edificio Comunale. La pietra è di forma quadrangolare e porta a due dei lati segnata in incavo la data 1910. Nella parte superiore in una nicchia vennero deposti un tubo di vetro, contenente una pergamena recante la deliberazione del Comune con i nomi del Sindaco e dei consiglieri, e una pentolina con una delle medaglie di stagno trovate nella demolizione del vecchio palazzo.

La pietra fu coperta con un altro masso assicurato con del cemento portland.

Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

Consiglio Provinciale Sanitario.

Nella seduta tenuta l'altro ieri dal Consiglio prov. Sanitario vennero approvate le località e i progetti per fabbricati scolastici dei Comuni di Coseano, Povoletto, Colloredo di Montalbano, Ranchis di Latisana, Artegna e Cordovado.

Scelse una località diversa per le scuole del Comune di Porpetto, approvò la scelta della località delle scuole di tutte le frazioni del Comune di Arta, meno quella di Lovea, da portarsi più a nord. Preferì per le Scuole di Preconico la località a monte del paese.

Approvò il capitolato per la condotta veterinaria di Cividale.

Dà voto favorevole per la costituzione coattiva del consorzio dei Comuni di Prepotto, Ippis, Remanzacco, Torreano, Moimacco; Ampezzo e Comuni del Distretto: Cordovado, Sesto al Reghena Muzzana al Tagliamento.

Accoglie il ricorso del veterinario di Tolmezzo e dà voto favorevole alla modificazione di alcuni articoli del Capitolato.

Approva una commissione giudicatrice dei titoli per il concorso al Posto di veterinario a S. Pietro al Natosone.

Macellazione carni e trasporto oltre Comune. Approva la norme suggerite dal veterinario provinciale.

Circolazione dei suini nell'abitato. Dà voto per la proibizione.

Dà voto favorevole per la emissione eventuale del decreto di obbligatorio circa la provvista di buona acqua potabile nel Comune di Remanzacco, idem per i progetti di acquedotto per Resia, Oseacco, Gni e S. Giorgio.

Insiste sulla necessità di provvedere d'acqua potabile la frazione di Coia.

Nomina l'ing. Cantarutti a far parte della Commissione di accertamento della palude Nonina di Muzzana del T.

Approva l'impiego dei cimiteri di Presteno, Firmiano, Dardago, Caporiacco e occorrendo di Loneriaco.

Approva il nuovo progetto del Cimitero di Cimpello, il regolamento di polizia sanitaria di Palmanova, l'erezione d'una tomba privata all'esterno del muro di cinta del Cimitero di Loneriaco.

Dà voto contrario allo scioglimento del consorzio medico di Chiusaforte, Dogna, ammettendo parere d'un consorzio Chiusaforte, Dogna, Raccolana. Approva il consorzio medico di Rigolato-Comeglians. Da parere favorevole alla nomina a medico condotto del dottor Gonano per il comune di Fagnaga. Dà voto favorevole alla domanda di pensione alla vedova del dottor Santi di Povoletto morto in servizio durante un'epidemia di influenza.

Dà voto favorevole al ricorso dei medici condotti per aumento di stipendio; in caso contrario per la riduzione della condotta da piena in libera.

Incarica il Prefetto di nominare dopo presi i debiti concerti colla Deputazione provinciale, 4 membri per il Comitato contro l'alcolismo.

Nuovi miglioramenti nella Ferrovia Carnica.

Abbiamo da fonte, che riteniamo informata, alcune primizie intorno a miglioramenti che verrebbero introdotti nella ferrovia carnica. Anzitutto si dice che il primo treno del mattino sarebbe fatto partire da Villa Santina anziché alle 5.45, alle 6. Sarebbe un nuovo quarto d'ora di spostamento che colla mezz'ora già acquistata, forma tre quarti d'ora di ritardo.

Il trisettimanale da Villa Santina in coincidenza col diretto delle 10 verrebbe fatto quotidiano.

SIAMO ALLE SOLITE.

Alludiamo alla nuova Strago degli Innocenti a scartamento ridotto, che da qualche anno, dal tempo, cioè, in cui al Celli venne la malinconica idea di seminare l'Italia di confetti di chinino, affligge le disgraziate famiglie dimoranti in zone malariche.

Piccoli bambini, visi! — vedete ironia? — immuni bene spesso da malaria, rifugiando per casa in assenza dei genitori, trovano quel seducenti confetti di Chinino di Stato e, sedotti dalla lusinghiera loro apparenza, li ingoiano a dozzine..... e ne muoiono.

Siamo già a una cinquantina di queste tenere vittime di una irrazionale distribuzione di un rimedio pericoloso, senza controllo medico. Ed ogni anno siamo alle solite.

Un caso lo riferiva «La Vita» del 9 luglio u. s. Altri due casi si leggevano nel «Messaggero» del 15 dello stesso mese.

Non sappiamo se questi tre casi sono stati o no letali, trattandosi di bambini di una certa età.

Ma chi ha dovuto soccombere è stato il bambino di 4 anni, Luigi Bianvegna, citato dall'«Adriatico» nel numero del 30 agosto u. s. E' morto il povero piccino, per pochi di quei confetti di chinino che si ostinano a fabbricare in quella forma, con quella apparenza ingannatrice.

Ma non sarebbe l'ora di provvedere? Provvedere completamente; cioè non solo modificando la forma del prodotto, ma anche moderando quella pazza distribuzione la quale fa sì che nella cassa di certi contadini si trovino inoperose a centinaia di queste pastiglie di Chinino di Stato.

Se questo errore l'avesse fatto un privato, se per esempio il Bisleri di Milano avesse dato all'Esanofele (il potente rimedio antimalarico conosciuto in tutto il mondo) l'aspetto non di pillole nere, ma di confetti rosii, e se fossa successo un solo avvelenamento, apriti cielo!

Ma già, van così le piccole cose di questo mondo.

DALLA PROVINCIA

Villa Santina

A proposito del telegramma al Sindaco di Roma.

Abbiamo interpellato fino a ieri diverse persone e, fra queste, alcune intime... del Municipio, per sapere della genuinità del telegramma; ma non potemmo avere alcuna certezza. Del resto, come credere alla genuinità, se i membri di Giunta e di Consiglio non si sono mai veduti cinque, dico cinque, dal mese di luglio in seduta?

Eppoi della Giunta chi si trova assente in permanenza, e chi ha rinunciato a comparire in Municipio.

Eppoi ancora: della Giunta chi sarebbe stato capace di formularvi un tale telegramma per quanto concerne punti e virgola si... ben redatto; fatta eccezione del sig. M. Renier, il quale si è escluso da sé stesso dal Municipio?

C'è proprio da ridere su tale genuinità; e d'altronde si capisce che come tutto il resto dei manifesti, affissi all'oscuro, (perché temono la luce del sole) anche il telegramma proviene, almeno nella formula e nell'excitamento a comporlo, da Tolmezzo, e cioè da certa camorra che tiene giorno e notte a preparar aborti per... Villa.

Di fatti a che tanto girar di biciclette da Tolmezzo a Villa Santina nei giorni di sabato mattina e domenica?

Fonografi e nulla più sarebbero stati i nostri signori della Giunta. Del resto se il telegramma fosse genuino!

Ben meritava che la on. Giunta di Villa Santina nello spazio di quasi un anno si facesse viva per qualche opera grande, approfittando di una sacra Visita Pastorale o di un saggio all'Asilo Infantile!

L'hanno proprio indovinata i nostri signori, e c'è da ridere, e si riderà coll'invitare — nell'occasione di qualche festa clericale — l'on. Giunta comunale di Villa Santina a mandare un telegramma di protesta all'on. Nathan; il quale (fra parentesi) li avrà al N. zero.

Il corrispondente tolmezzino della Patria ci regala una mezza colonna di insolenze perché abbiamo messo in rilievo la settarietà colla quale ha travisato i fatti della visita pastorale di Villa Santina. E con quelle insolenze dimostriamo una volta di più la sua capacità ed abitudine a mentire.

Dice che il concorso dei fedeli alla visita fu di «un lamenevol gregge di donne e di fanciulli».

Questa asserzione colla sua falsità e col suo tenore stilistico dimostrano la fuita anticlericale del corrispondente, il quale si permette e si crede di smentire che il notturno coraggio dei manifesti anticlericali venne fugato dalla prima luce del giorno, col dire che alle 7 meno cinque la signorina del telefono di Villa gli affermava che i socialisti avevano affisso i manifesti. Ma questo lo ammettiamo ancor noi. Dove siamo discordi è nella durata delle affissioni, sulla quale la signorina non si pronuncia.

Il corrispondente farebbe meglio a spiegarci come la Visita Pastorale assunse intonazione antinathaniana; come e perché conosce prima che vengano emesse le deliberazioni della inesistente Giunta di Villa Santina; perché il telegramma fu inviato con due giorni di ritardo alla Patria; e, infine, quanta parte attiva ebbe egli nella — ripetiamo — notturnamente coraggiosa manifestazione anticlericale dei socialisti di Villa Santina, che il corrispondente definisce «buoni rivoluzionari» e «buona gente».

Questa deferenza per gli attaccini amanti delle tenebre, deferenza che manca per «il lamentevol gregge di donne e di fanciulli» (da Tolmezzo a Villa gli uomini si vedono più piccoli dei fanciulli) sono la miglior garanzia che il corrispondente tolmezzino della Patria è l'araldo della «nuda verità».

Povero antorello!

Il Crociato

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore

Officine T. DE LUCA
Udine - Telef. 22

LA NOSTRA DIFESA

In una lunga intervista concessa al *Corriere della Sera*, che la pubblicò ieri, il ministro della guerra, generale Spingardi, ha smentito le voci di rallentamento nelle opere di fortificazione. « Gli stanziamenti straordinari — ha detto — votati dal Parlamento così per l'esercito come per la marina sono tutti dal primo all'ultimo consacrati ai fini per i quali vennero concessi e saranno erogati nel tempo e con le modalità stabilite dalla legge. A nessuno è passato mai per la mente di farne un impiego diverso. Il solo pensiero è antipatriottico ».

Soggiunse anzi che i lavori vengono accelerati e che se ne chiederanno le anticipazioni al Tesoro. Se avvengono delle temporanee sospensioni, ciò è dovuto a studi tecnici.

La fermata di S. Pelagio.

Una capanna per i passeggeri.

Altra volta il *Crociato* ebbe ad occuparsi della fermata di S. Pelagio, rilevando come s'imponesse un ampliamento dell'attuale casello, che dà circa L. 12.000 di biglietti all'anno cioè più che non le due stazioni di Tricesimo e Reana unite insieme, ciò che dimostra il grave errore iniziale commesso nella distribuzione delle stazioni in quella zona, che costringe le merci di Tricesimo a fare la faticosa salita dell'attuale stazione.

Parecchi mesi fa annunciammo come la Direzione generale delle ferrovie avesse deciso di istituire un piccolo scalo merci fino al quintale per la piccola velocità.

La notizia era vera. Ma poi si cambiò decisione e più volte, dopo molte spese di indennità per trasferta agli ingegneri. L'ultima decisione è che è purtroppo definitiva si è di costruire una sala d'aspetto per i passeggeri al di là della strada di Adornano, in modo che questa la separerebbe dall'attuale casello.

Ma questa sala sarebbe di legno; un capannone simile a quello per i terremotati!

Evidentemente è uno dei soliti errori amministrativi ed economici della burocrazia; simile capannone in legno abbiamo in provincia nostra a Fontanafredda fra Pordenone e Treviso; capannone che poi fu sostituito con una bella stazioncina.

Il capannone misurerà m. 9,06 per 4,50. Due metri però saranno riservati per l'ufficio di distribuzione dei biglietti.

I fornai del forno municipale in attitudine bellicosa.

Nel resoconto della seduta consigliere il lettore troverà il diverbio Gremese - Della Schiava sulla data di decorrenza dei miglioramenti, e la minaccia dei fornai annunciata da Gremese di lasciare il lavoro.

I fornai ieri sera si radunarono e decisero, dopo movimentata discussione, di inviare una lettera all'assessore Della Schiava invitandolo a ritirare quanto ha detto in Consiglio, e a pubblicare sui giornali una rettifica.

Mentre il nostro giornale esce i fornai si riuniscono nuovamente.

Una importante seduta zootecnica in favore dell'Aito Friuli Orientale.

Ieri in una Sala delle Scuole Comunali di via Dante, gentilmente concessa dal Comune, si riunirono un centinaio di allevatori per discutere sulla prossima importazione dalla Svizzera di riproduttori della razza bovina d'Harens.

Fra i presenti notavano il cav. Lucio Coren, presidente della Commissione prov. per il miglioramento bovino, il dott. Pietro Felosio, di S. Leonardo; il dott. Umberto Sellan, di Udine; i sacerdoti don Antonio Cucig di Canebola e don Natale Moncaro di Ubbizza, il sig. Strazzolini Giovanni, di S. Pietro al Natissone, il sig. Zucco Luigi di Canebola, il sig. Toderiano Andrea di Platischis, il signor Iacolin di S. Leonardo ed altri.

Il cav. dott. G. Cucavaz, Sindaco di S. Pietro al Natissone e il perito ag. signor G. B. Mulloni, di S. Guarzo erano rappresentanti dal sig. Strazzolini. Erano scusati per l'assenza involontaria il dottor Biasutti ed altri allevatori del distretto di Tarcento.

Il cav. Coren, spiegò ai convenuti il concetto informatore della presente riunione che venne approvato.

Vennero poscia prese le seguenti deliberazioni:

1 — Di favorire in modo speciale i richiedenti che per ragioni topografiche zootecniche diano affidamento di creare dei centri di allevamento della nuova razza e di rivolgere le maggiori attenzioni ai riproduttori maschi e alle femmine.

2 — In luogo di assegnare un sussidio per ogni capo importato — nel qual caso non si venivano a favorire che una ventina di prenatori — la Provincia visto il notevole numero di animali prenatori interverrà nel senso di pagare agli acquirenti tutte le spese inerenti alla importazione non oltre le lire 4000.

3 — L'obbligo assoluto da parte degli acquirenti di vitelle e femmine bovine di far coprire le medesime dai tori della razza nuova da importare.

4 — Modalità e tempo riguardante la importazione, nomina della commissione d'acquisto, nonché altri particolari di secondaria importanza, che tralasciamo per brevità.

Speriamo che questo tentativo lodevole che ha raccolto l'unanime plauso delle per-

sone che hanno a cuore l'avvenire agrario di una estesa zona delle nostre prealpi speri il punto di partenza di un forte risveglio economico.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà domani 9 Ottobre dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vitt. Emanuele:

- | | |
|--------------------------------|----------|
| 1. Marcia | Lizzi |
| 2. Valtzer « Raggio di Luna » | Montico |
| 3. Sinfonia « V-stale » | Spontini |
| 4. Duetto e Finale IV « Aida » | Verdi |
| 5. Sunto atto II « Cadore » | Montico |
| 6. Sogno « Ratliff » | Mascagni |

L'Omnibus Automobile

che farà servizio domani per le feste di Pozzuolo, farà una prima corsa alle ore 10 ant., e inizierà le corse regolari alle ore 13 partendo sempre dal Piazzale di Porta Cusignacco.

CRONACA SPICCIOLA

Arresti per porto di coltello. — Ieri sera vennero arrestati alla Stazione ferroviaria perchè trovati in possesso di coltelli proibiti, certi Moro Giovanni, Moro Bortolo e Blasone Giuseppe di S. Nazario, provincia di Vicenza.

Ubbriaco arrestato. — Dagli agenti di P. S. venne arrestato certo Leonardo Marchetti, perchè era ubbriaco.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Volte la canuche. — Vergnacco. — La Redazione non ha nulla in contrario per ripetere il ruscitissimo esperimento, possibilmente in breve, colle relative maratone, occhi, e i 55 colpi.

Corriere Giudiziario

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

La frustata di Colautti.

Colautti G. Batta di anni 40 di Giuseppe possidente, di Chiavris il giorno 15 luglio nel frustare un cavallo colpì il ragazzo Passons Pietro, di Vat ad una gamba causandogli malattia guarita in 16 giorni.

Essendo avvenuto il recesso di querela fra il padre del Passons e il Colautti il giudice uniformandosi pronuncia sentenza di chiarando estinta l'azione penale.

D.f. avv. Driussi.

Art. 488.

Misio Francesco fu Giuseppe d'anni 55 essendo ubbriaco molestava i passanti.

Fu condannato a lire 5 d'ammonda.

Il vetturale Antonio Vaccaroni, per il medesimo motivo è condannato a 10 lire d'ammonda.

Uno schiamazzatore.

Bernardini Marcello di Udine abitanti all'Osteria dei « Tre Gobbi » in Via Castellana, riportò varie condanne assortite.

Fu condannato in contumacia a 30 giorni d'arresto e 30 lire di multa spese e tassa sentenza.

Forte Giorgio, giardiniere del Signor Giuseppe D'Este fu incaricato dal suo principale di portare un fucile al signor Micheli in Via Poscolle. Strada facendo il Forte si imbattè nella guardia di città Gresso, che lo trassero in arresto perchè sprovvisto della licenza di porto d'arma.

Il Pretore dopo aver udito la difesa dell'avv. Zagato condanna il Forte a 10 lire d'ammonda sostituite con la repressione giudiziale.

Echi del discorso di Nathan

I suoi correligionari lo prendono in giro

Il *Journal des Débats* reca da Berlino un estratto di un giornale che è l'organo dei correligionari del signor Nathan in Germania; s'intitola la *Deutsche Israelitische Zeitung*. Il redattore capo di questo giornale, in un articolo dal tono sottilmente ironico, scorge nel discorso dell'israelita sindaco Nathan, una mancanza di tatto, di cui il Vaticano aveva perfettamente ragione di lamentarsi.

Il signor Nathan, scrive dunque la *Deutsche Israelitische Zeitung*, avrebbe potuto combattere i disordini delle Puglie (disordini che, del resto, avvengono anche in Russia, tra i greci ortodossi, quantunque essi non abbiano nessun Papa) senza mettere in causa il Pontefice e il dogma dell'infallibilità, che non ha nulla a vedere con essi. Il libero pensatore ha approfittato dell'occasione per parlare a cuore aperto. Quantunque egli non abbia più altro di ebraico se non il nome, dovrebbe tuttavia sapere che è un modo abbastanza singolare di tatto dalla parte di un uomo nato dal giudaismo quello di intrudersi negli affari religiosi di un'altra confessione, offendendo con ciò i sentimenti intimi di parecchi milioni di individui.

Nathan manca del tatto e del rispetto per la religione; tatto e rispetto che sono indispensabili in chi riveste una funzione così alta come la sua.

Quando Ernesto Nathan, quantunque dissidente, vuol dare nel suo ultimo messaggio al Papa il suo parere sulle misure del Papa verso i modernisti, verso i silloni e altri, e quando egli ha l'audacia di accusare il capo della Chiesa cattolica di sconvolgere il dogma e i riti della religione, e quando egli s'intitola ancora, facendo ciò, il modesto sindaco di Roma, egli è certamente il solo mortale del mondo intero, che si riconosca il diritto ad un tale aggettivo.

ZIBALDONE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Luzzatti, accompagnato dal Ministro Sacchi e dai Sottosegretari Calissano, Guaracino e Vicini è giunto a Napoli per trattare la questione delle cucine economiche e i provvedimenti economici a favore della città.

Il colera è in decrescenza. Nella provincia di Napoli furono accertati unifici nuovi casi senza alcun decesso. Nelle altre provincie qualche caso isolato. A Salerno si ebbe un solo caso. A Costantinopoli nelle ultime ventiquattrore si ebbero due morti dovute al colera.

Nelle montagne del villajet di Sontari e nell'Albania è scoppiata la rivoluzione per la libertà e l'indipendenza.

Presso Fano il treno «lere «Valigia delle Indie» urtò con un treno merci. Non si hanno a lamentare disgrazie.

La Goletta italiana «Andrea Doria» naufragò presso il capo Bon. L'equipaggio è salvo.

Cantarutti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice

informa sull'uso della Emulsione Scott nella gestazione e nell'allattamento dei bambini: « Parecchie volte ho consigliato la Emulsione Scott nel periodo della gestazione per evitare l'esaurimento di forze; ebbi sempre ottimi risultati. Anche nell'allattamento mi ha corrisposto benissimo. Nei bambini gracili, dopo poche settimane di cura, si ottiene aumento nelle forze, miglior colorito, appetito e vitalità, fino a completa guarigione. »

Guglielma Fantuzzi Capasso, Ostetrica, Via S. Croce 14, Lucca.

Nell'attestato esposto sopra la Emulsione Scott viene proposta come rimedio speciale delle madri e dei bambini. Alle prime cure la spossatezza prodotta dall'allattamento, si secondano, nel miglioramento nella composizione del latte, facilita lo sviluppo. La emulsione Scott (pesatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pesatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

IMPIANTI LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse
Unica Fabbrica Specialista
PASQUALE TREMONTI
UDINE

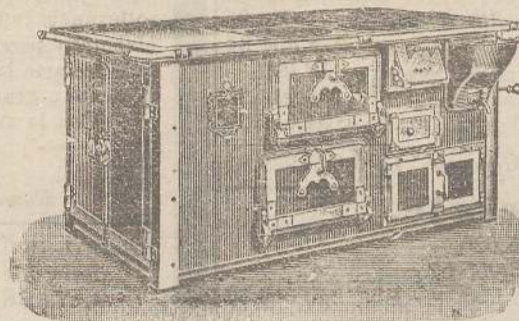
ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.
Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare
Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomitti - Mandolini - Caramelle - Cioccolato Famiglia.
Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

Grandioso deposito Cucine Economiche e Stufe importazione diretta dalla Germania



Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle
UDINE

COLLEGIO UCCELLIS.

Le iscrizioni alle scuole avranno luogo nei giorni da 5 ad 8 e gli esami nei giorni da 10 a 14 Ottobre corrente come da avviso pubblicato.

U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

F. CLAIN e C. (Negozio ex Tellini) UDINE

Via Paolo Canciani, 5 Telefono 1-69

MANIFATTURE
Specialità in tutti gli articoli per Signora
STOFFE DA UOMO NAZIONALI ED ESTERE
Vestiti completi su misura con taglio garantito
CORREDI DA SPOSA

Coperte lana nazionali ed estere - Trapunte Copertoni Bianchi e Colorati
Lane da materassi e crine

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta. Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1. - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Feidonnat, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - 1^a
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Banca Cattolica di Udine

Società anomima cooperativa a capitale illimitato
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)
 Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggio

XV Esercizio.
SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1910.
Attività.

| | | |
|---|----|--------------|
| Cassa | L. | 114,387.38 |
| Valori di proprietà della Banca | > | 133,034.- |
| Beni immobili | > | 213,528.- |
| Cambiali (in Portafoglio | > | 3,728,330.85 |
| attive (scadute in corso di riscoss. | > | 9,794.- |
| Anticipazioni sui Valori e riporti | > | 27,942.70 |
| Conti Correnti garantiti | > | 347,127.19 |
| Banche e corrispondenti (debitori) | > | 183,964.10 |
| Debitori diversi | > | 1,093.73 |
| Mobili e Casse Forti | > | 7,635.- |
| Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni | > | 5,000.- |
| Totale delle Attività L. 4,771,836.95 | | |
| Valori di terzi (a garanzia operazioni | > | 774,434.34 |
| in deposito (a cauzione di servizio | > | 12,000.- |
| Tasse e Spese d'Amministrazione | > | 53,044.25 |
| | > | 34,614.27 |
| Totale Generale L. 5,645,929.81 | | |

Patrimonio sociale.

| | | |
|---------------------------|----|------------|
| Capitale | L. | 165,020.- |
| Fondo di riserva | > | 73,055.57 |
| Fondo oscillazioni valori | > | 2,238.- |
| | L. | 240,313.57 |

Passività.

| | | |
|---|----|--------------|
| Depositanti a Risparmio e in Conto corr. liberi e vincolati | L. | 4,148,574.03 |
| Banche e corrispondenti (creditori) | > | 252,647.01 |
| Creditori diversi | > | 51,100.- |
| Conto Dividendi | > | 1,146.65 |
| Fondo previdenza impiegati | > | 9,125.27 |
| idem c. Polizze assicurazioni | > | 5,000.- |
| Totale delle Passività L. 4,707,906.53 | | |
| Depositanti (a garanzia operazioni | > | 774,434.34 |
| per valori (a cauzione servizio | > | 12,000.- |
| (a custodia | > | 53,044.25 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e | > | 98,544.69 |
| risconto esercizio precedente | > | |
| Totale Generale L. 5,645,929.81 | | |

Il Sindaco **F. De Santa** IL PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** IL DIRETTORE **A. MIANI** IL Cassiere **A. FOLITI**

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e
 a le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0
 » » a Risparmio libero sopra libretti nomina-
 tivi e al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al
 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di
 valori bene accetti alla Banca.
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28.85 sono nominative e non
 possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione,
 al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni catto-
 liche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signore,

Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2.ª bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorre che il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbis, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperienza fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il Di Lei Dev.mo e Obbl.mo
ANTONIO VALLE.

Fusca (Udine) 10 giugno 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flaconi, di Litro ciascuno, L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Consigli interessanti



vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
 Via Solferino, 43 - BOLOGNA



Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tavola dei Touristen) contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Plaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprenderne la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta **A. MANZONI e C.**, Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Laringiti Sono eroiche le inalazioni continue di Bronchiti

Bronco - polmoniti **Chlorphènoi**

Tisi Alveoliti in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis Certificati medici autorevoli

Usate l'Acqua Chinina Manzoni